

Minori

Oltre 3mila bimbi senza un tetto

Accoglienza al collasso
Le associazioni scrivono al sindaco

Sbraga a pagina 20

BAMBINI IN STRADA

Lettera al sindaco: «Tariffe case famiglia inadeguate. Così muoriamo»

In città 3.200 minori non hanno un tetto

Il 38% sono stranieri e apolidi. E le strutture scoppiano

ANTONIO SBRAGA

••• La loro «Roma città aperta» è letteralmente senzategato: sono 3.186 i minori privi di una fissa dimora nella capitale. Bambini e ragazzi invisibili, figli di un Dio minore che li ha privati di tutto, anche del diritto alla loro minore età. Costretti a crescere in fretta secondo le dure leggi della strada, dove spesso finiscono per sopravvivere in qualche modo. Alcuni trovano riparo nelle case-famiglia, ma anche queste strutture d'accoglienza hanno problemi di sopravvivenza. Una «lettera aperta al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri», infatti, è stata inviata ieri proprio da una di queste case famiglia: la «Casa al Plurale». Il presidente, Luigi Vittorio Berliri, ha scritto al primo cittadino per avvertire che «occorrono almeno 18 milioni di euro per adeguare le tariffe per le 415 persone con disabilità in casafamiglia (e ancora di più ne occorrono per i minori in casa famiglia)». Perché, spiega Berliri, le rette pagate dal Campidoglio per il vitto e l'alloggio dei giovani ospiti sono vecchie di ben 28

migliaia furono fissate nel 1995 con una delibera sperimentale della giunta Rutelli, paragonandole a quelle delle case di riposo. Da allora nessuna manutenzione, nessuno ci ha messo le mani, nessuno al governo della città, finora, si è chiesto se nel mentre non fossero cambiate le norme, i

costi del lavoro», sottolinea il presidente della casa famiglia, che conclude: «Benissimo il piccolo incremento di 7 euro che il consiglio comunale ha deliberato e che la Giunta ha confermato. Ma davvero non basta. Sindaco, questo è un invito formale: venga a trovarci in casa famiglia e parliamone».

La **fondazione Openpolis** ha stimato la presenza in tutta Italia di «96mila senza tetto e senza fissa dimora, di cui

quasi 13mila sono minori. Persone in povertà estrema, che si trovano ad abitare per strada per tanti motivi diversi. Con un'esistenza difficile, segnata da fragilità materiali e personali, enorme disagio abitativo e isolamento sociale».

Un quarto di questi under-18 è iscritto nell'anagrafe di Roma e «il 38% dei minori senza

casa risultano essere stranieri o apolidi». Proprio oggi si celebra la «Giornata mondiale del rifugiato» e l'associazione Save the Children ricorda che «solo quest'anno, fino a metà giugno, sono stati 6mila i minori senza genitori e figure adulte di riferimento arrivati in Italia dopo aver attraversato il Mediterraneo: sebbene negli ultimi anni l'incidenza dei minori stranieri non accompagnati sugli arrivi via mare sia diminuita (15,8% nel 2021, 11,5% nel 2022, 11,1% nel 2023), in termini assoluti bambini e adolescenti arrivati nel corso dell'anno sono più del doppio di quanti erano arrivati nello stesso periodo lo scorso anno (erano 2.505 il 13 giugno del 2022)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

anni. «Le tariffe delle case fa-



Denuncia

*«Costi dei centri fissati nel 1995
con una delibera sperimentale
della giunta Rutelli. Poi nessuno
ci ha più messo le mani»*